



3 La via Tierra de Condores aperta sulla est del Ritacuba Blanco 5350 m, Colombia. Foto Archivio®H.Gargitter//

4 Le vie aperte dalla spedizione Cordillera 2010 sul Nevado Shaqsha, Punta Giampiero Capocchia 5040 m. Foto®G.Trizzino Turner //

la boscosa, dove ci hanno raggiunto gli altri lungo le fisse che avevamo predisposto. Attrezzato un bivacco in parete siamo ridiscesi per attendere altri giorni a causa del maltempo. Il 15 maggio nonostante le condizioni non ottimali, Andrea, Ivo ed io siamo partiti per lo spigolo-cresta sudest, mentre Luca e Massimo per la parete più a sud». La sera del primo giorno, Scappatura abbandonerà il campo per un malore. Iannilli e Di Donato dopo quattro giorni di scalata quasi tutta in libera usciranno in vetta al rilievo che si affaccia sul ghiacciaio dello Shaqsha concludendo El sueño de los excluidos il 17 maggio alle 13, con tre bivacchi in parete.

«Sotto di noi Luca e Massimo stavano salendo La teoría de la gota de agua

lungo il ghiaccio che li ha rallentati. Così abbiamo dormito una notte al bivacco e siamo ridiscesi al campo il giorno dopo, da dove abbiamo seguito la salita dei nostri compagni che hanno terminato la loro linea alle 14 del 18 maggio.

CILE SARMIENTO 2145 m

Il 4 aprile scorso i tedeschi Robert Jasper, Jörn Heller e Ralf Gantzhorn hanno salito in stile alpino la parete nord del Sarmiento 2145 m, raggiungendo la cima Ovest. Il trio ha battezzato la linea percorsa La Odissea de Magellanes in onore dei primi esploratori di questa zona e con la errata convinzione di aver realizzato la prima assoluta su questa imponente parete. La Nord in prima assoluta porta invece la firma dei Ragni di Lecco, che il 24 dicembre del 1986 realizzarono questa notevole impresa per mano di Gigi Alippi (capospedizione), Salvatore Panzeri, Lorenzo Mazzoleni, Bruno Pennati, Pinuccio Castelnuovo e Gianmaria Confalonieri.

La cordata tedesca infatti, dopo aver compiuto una lunga traversata della cresta, e dopo aver attraversato la Nord, si è congiunta al tratto più impegnativo della linea seguita dai Ragni per poi giungere sulla cima Ovest. Secondo Gigi Alippi, «Per Jasper e compagni si è trattato di un approccio diverso alle vere e proprie difficoltà, per poi seguire di pari passo la nostra linea del 1986». Della stessa idea anche Panzeri e Pinuccio Castelnuovo: «Le due salite percorrono lo stesso tratto nella zona dove il Sarmiento sfodera le sue migliori difese». «